

**Prenota i tuoi prodotti compostabili in Mater-Bi
in convenzione con la tua Confesercenti**

CARATTERISTICHE TECNICHE SHOPPER



Shopper Media

misure cm. 27+7+7X50
spessore 22 micron
carico statico kg. 10,00
carico dinamico kg. 8,00
grafica standard
imballi da 1.000 pezzi
NON DIVISIBILI

€ 0,11040 + IVA



Shopper Grande

misure cm. 30+9+9X60
spessore 25 micron
carico statico kg. 10,00
carico dinamico kg. 8,00
grafica standard
imballi da 500 pezzi
NON DIVISIBILI

€ 0,15720 + IVA

ACCESSORI CATERING COMPOSTABILI

Per visionare la linea completa degli accessori per catering 100% compostabili, potete collegarvi al sito www.explorersas.it, dove troverete le schede tecniche dei prodotti e il listino completo.



Come prenotare i tuoi prodotti

Contatta Explorer s.a.s.

Spedisci a mezzo fax il modulo d'ordine che trovi allegato al n° 0573 32257

Invia una mail all'indirizzo di posta elettronica info@explorersas.it

Telefona allo 0573 32257 oppure al 335 6773551 (Cosimo) 334 8161658 (Sergio)

Visita il sito www.explorersas.it e compila il form



Dal 1° gennaio 2011

**la distribuzione
e la vendita
di sacchetti
in plastica
è vietata,**

**La busta cambia.
L'ambiente ringrazia.**

**NON FATEVI
TROVARE
IMPREPARATI!!!**

Sono Mr. Bi
il sacchetto in Mater-Bi®
amico dell'ambiente.
Biodegradabile
Compostabile



Mr. Bi

Cosa sono i materiali compostabili?



L termine compostabile, riferito ad un materiale plastico o ad un imballaggio, significa riciclabile mediante compostaggio. Il compostaggio è un processo accelerato di trattamento biologico dei rifiuti organici (rifiuti di cucina, avanzi di cibo, erba, ecc.) che avviene negli impianti di compostaggio, dove i processi naturali di biodegradazione sono ottimizzati con il raggiungimento di alte temperature.

I rifiuti organici vengono accumulati negli impianti dove i microrganismi, presenti naturalmente nei rifiuti, biodegradano in presenza di aria le sostanze organiche, producendo anidride carbonica, acqua, compost e calore.

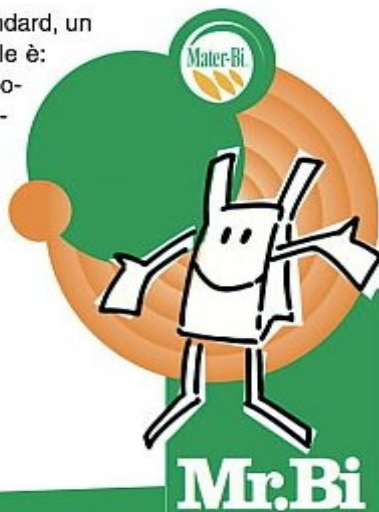
Alla fine del processo il rifiuto residuo si è trasformato in compost.



La compostabilità degli imballaggi e delle materie plastiche è definita rispettivamente da due standard europei, l'EN 13432 e l'EN 14995.

Secondo questi standard, un materiale compostabile è: biodegradabile in compostaggio, si disintegra completamente in un ciclo di trattamento,

non ha effetti tossici e non rilascia metalli pesanti nel compost prodotto alla fine del processo, non ha effetti negativi sul processo di compostaggio.



Perché utilizzarli?

L grande successo commerciale delle materie plastiche, registrato nella seconda metà del secolo scorso, è dovuto ad alcune caratteristiche vincenti. Le plastiche sono economiche, leggere, hanno buone proprietà fisico-meccaniche, resistono alla degradazione. Le materie plastiche sono inoltre alla base di una grande varietà di articoli di largo consumo: shopper, imballaggi, stoviglie usa e getta, teli per la pacciamatura in agricoltura ecc.



La contropartita di questo sviluppo esponenziale è stato un concomitante incremento dei rifiuti. La resistenza alla biodegradazione, caratteristica favorevole durante l'uso, si tramuta in un potenziale danno nel momento in cui il prodotto diventa rifiuto.

Il problema della completa resistenza alla degradazione si manifesta specialmente se il prodotto di plastica viene abbandonato nell'ambiente.



Utilizzare un prodotto compostabile che è in grado di disintegrarsi assieme al rifiuto organico è un valido strumento per raccogliere in maniera omogenea la frazione organica dei rifiuti. Questa caratteristica è importante per qualunque scenario in cui il rifiuto organico può essere contaminato da prodotti plastici monouso e quindi difficilmente riciclato.

Lo smaltimento dei rifiuti è infatti un problema della nostra società e i prodotti dovrebbero essere studiati anche tenendo presente almeno il loro smaltimento. Utilizzare i prodotti compostabili significa avere la possibilità di recuperarli con la frazione organica dei rifiuti e trasformarli in fertile compost.

Ogni anno in Europa si producono 52 milioni di tonnellate di rifiuti organici (rifiuti di cucina, scarti alimentari, scarti di giardino, ecc.): il loro incenerimento provoca emissioni istantanee di gas a effetto serra, mentre in caso di smaltimento in discarica viene rilasciato metano (un potente gas a effetto serra). Al contrario, il recupero organico, restituisce al suolo la sostanza organica, con sostanziali risparmi di CO₂.

